

# Ospedale, Bobbio detta le condizioni medici d'emergenza, lavori, organico

**Il consiglio approva all'unanimità davanti a 40 manifestanti le richieste: «Al primo soccorso Met o strutturati. Manuca ora sia primario»**

**Elisa Malacalza**  
elisa.malacalza@liberta.it

## BOBBIO

Una quarantina di manifestanti si aduna in piazzetta Santa Chiara e poi sale in sala consiliare. Chi non ci sta - i posti sono venti - resta in corridoio ad ascoltare in silenzio. È un ordine del giorno piuttosto duro quello approvato all'unanimità a Bobbio dal consiglio comunale sull'ospedale: si chiede la presenza di medici dell'emergenza e strutturati al punto di primo intervento, aperto 24 ore, «integrando con importi extra il lavoro svolto». Si chiede poi la conclusione dei lavori, già finanziati, con l'intervento nella parte "nuova" dell'ospedale, la nuova camera mortuaria, il nuovo parcheggio, l'acquisto della Tac e il ripristino dell'organico a sette medici - da anni sono cinque - guidati dal dottor Antonio Manuca, che il consiglio chiede di promuovere a primario anziché direttore di struttura, «per l'ottimo lavoro svolto anche nel periodo Covid» (Manuca

esausto scoppia a piangere davanti al ministro Roberto Speranza due anni fa, ricordando quel che era stato l'ospedale di Bobbio nell'epidemia), «e per la grande sensibilità dimostrata».

### «Non sono stati chiari»

Nell'atto, che sarà inviato all'Ausl, alla Regione, al Governo e al nuovo ministro Orazio Schillaci, si fa riferimento subito alla terza riga alla mancanza nelle scorse settimane di una «chiara informazione da parte dell'Ausl», che avrebbe generato «scoramento, malcontento, preoccupazione tra le fila dei sanitari, degli infermieri del 118 e della popolazione». Vengono ricordate le due proteste in strada

## Lavori ritardati dalla difficoltà di trovare materiali

## Pasquali annuncia la firma di un accordo per i Met in Regione



Alcuni cittadini radunati fuori dal municipio; a destra, la seduta di giovedì sera FOTOSERVIZIO ZANGRANDI



nel giro di tre giorni, «la popolazione ha giustamente e correttamente manifestato il grande disagio», è il giudizio dell'ordine nel giorno, dove si ripercorre il confronto con l'Ausl, «convinta che il punto di primo intervento sia necessario e indispensabile per la vallata, dove ci sono frazioni come Suzzi, Bertone, Orezzoli, Bertassi, Bogli, Belnome, distanti 40 chilometri da Bobbio».

### «Sistema da ripensare»

Sui lavori viene detto che quelli estivi nella parte più antica sono stati rallentati dalla fatica nel re-

perimento dei materiali. Non manca ovviamente il riferimento alla carenza di medici e personale sanitario: «È opportuno ripensare il sistema di emergenza-urgenza della provincia, per garantire pari opportunità a tutti i residenti», si legge nel documento.

### «Donini presto a Bobbio»

Il sindaco Roberto Pasquali annuncia la firma delle linee guida per l'utilizzo dei medici di emergenza territoriale, dopo la riforma di agosto («Chi fa lavoro doppio deve essere pagato»), e sottolinea come con il consigliere regionale

Gianluigi Molinari (Pd) si sia attivato perché l'assessore regionale Raffaele Donini venga presto in visita a Bobbio a incontrare la popolazione.

### «Molte segnalazioni»

Dalla minoranza il consigliere Federico Bonini (Lega) rimarca: «Continuo a ricevere segnalazioni di disagi, non mi è andato giù che si dicesse che non sarebbe cambiato niente». Pasquali ha però raccontato: «Domenica sono stato al punto di primo intervento tre ore, ho potuto fare radiografia e avere esito in tempo reale».